**“La cultura dell’accoglienza”**

***Dall’ostilità all’ospitalità***

**Modulo iscrizione**

da restituire entro

venerdì 5 febbraio 2016

Cognome e nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Parrocchia\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Decanato \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Zona Pastorale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Qualifica:

- Responsabile decanale Caritas

- Responsabile Caritas cittadina

- Responsabile parrocchiale Caritas

- Membro segreteria zonale

- Membro segreteria decanale

- Membro Caritas parrocchiale

- Responsabile/operatore Centro di Ascolto

- Altro (specificare) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei propri dati personali, che rientrano nel novero dei dati sensibili ai sensi del D.Lgs. 196/03.*

**Destinatari**

- Responsabili Caritas parrocchiali, decanali e zonali.

- Membri delle Caritas parrocchiali.

- Responsabili e operatori dei Centri di Ascolto.

- Collaboratori delle realtà collegate con Caritas

- Operatori e volontari impegnati nelle strutture di carità del territorio diocesano.

Per ricevere informazioni e aggiornamenti dalla Caritas Ambrosiana via e-mail registrarsi nel sito al seguente indirizzo [www.caritas.it/iscrizione/iscrizionehome.asp](http://www.caritas.it/iscrizione/iscrizionehome.asp)

**Note organizzative**

Le iscrizioni devono pervenire tramite apposita scheda entro venerdì 5 febbraio p.v. presso:

Segreteria Caritas di zona

Piazza Canonica, 10 – 21100 VARESE

Tel: 0332/289692

E-mail: varese@caritasambrosiana.it

Per informazioni è possibile telefonare al n. 0332/289692

lunedì, martedì, giovedì, venerdì:

ore 9.30-11.30 e 14.30-16.30

mercoledì: ore 9.30-11.30

**Zona Pastorale II**

**VARESE**

**CONVEGNO**

**La CULTURA dell’ACCOGLIENZA**

**LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA**

**Dall'ostilità all'ospitalità**

**LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA**

**Dall'ostilità all'ospitalità**

***Dall’ostilità all’ospitalità***

**13 febbraio 2016**

**ore 9.00 – 12.30**

**Collegio De Filippi**

**Via Brambilla 15**

**VARESE**

**PROGRAMMA**

Ore 9.00 **Accoglienza**

Ore 9.15 **Preghiera**

Ore 9.30 **Introduzione**

***Mons. Franco Agnesi***

*Vicario episcopale zona Varese*

Ore 9.45  **I fenomeni migratori:**

**oltre i luoghi comuni**

***Maurizio Ambrosini***

*Professore Università di Milano*

Ore 10.30 Intervallo

Ore 10.45 **Dall’ostilità all’ospitalità**

 ***Don Claudio Visconti***

 *Direttore Caritas Bergamo*

Ore 11.30 **Testimonianze**

Ore 12.15 **Conclusioni**

***Don Roberto Davanzo***

Direttore Caritas Ambrosiana

🙧🙥🙥🙧🙧🙥🙥🙧

Coordina il convegno

***don Claudio Caregnato***

*responsabile Caritas Zona 2 Varese*

“Come creature dotate di inalienabile dignità noi esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà. Al di fuori di questa relazione, ci si troverebbe ad essere meno umani. E’ proprio per questo che l’indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana”: così Papa Francesco ci ha esortato nel Messaggio per la Giornata mondiale della Pace di quest’anno.

La relazione con l’altro, l’estraneo, lo straniero dà vita a ciò che sono, mentre il rifiuto e la negazione di colui che è altro da me persegue una logica narcisistica di solitudine. Il Vangelo ci sprona a una fraternità, anche difficile, ma che accresce in umanità, sull’esempio di Gesù che si è fatto carico delle persone che ha incontrato: “passò beneficando e salvando” ci ricorda il libro degli Atti degli Apostoli.

“Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti” (M. L. King): oggi ci è chiesto di essere testimoni del valore dell’accoglienza, della fraternità, della responsabilità anche portando motivazioni forti in questa cultura troppe volte chiusa in un determinismo egoistico e, alla fine, disumano.